

LA CERIMONIA. Niente ricorrenze generiche

Cevo fa Memoria con i nomi e i volti delle vittime locali

La posa di fiori e uno spettacolo
ricordano cinque concittadini



La piazzetta della Memoria di Cevo

Il dolore ha un nome e un volto, e così il Comune di Cevo ha deciso di contestualizzare la Giornata della Memoria ricordando i tre cevesi deportati e morti in Germania, a Mauthausen, nel giugno del 1944. Si chiamavano Francesco Vincenti, 57 anni, scalpellino, Innocenzo Gozzi, 67 anni, mugnaio, e Gian Battista Matti, 51 anni, stradino.

Verranno onorati domani alle 11,40 con la posa di una corona in piazzetta della Memoria, alla presenza di rappresentanti delle associazioni e degli scolari, ma già questa sera alle 20,30, nel Museo della Resistenza, col tito-

lo «Una donna e un uomo uniti dal dramma della deportazione» verranno ricordati la cevese Enrichetta Comincioli e il darfense Giovanni Noferi, due deportati invece sopravvissuti ai capi di concentramento e scomparsi rispettivamente nel 2016 e nel 2017, e rievocati da Valerio Moncini nelle pubblicazioni «Il racconto di Enrichetta» e «Il racconto di Giovanni».

Per loro ci sarà una lettura attoriale musicata con le voci narranti di Valentina Soster e Marco Ghizzardi e l'accompagnamento musicale di Soster e dal maestro di fisarmonica Marco Davide. • L.RAN.